

Praia a Mare. Un'ora e mezza di interrogatorio a Sanremo quale persona informata

Sentito il cugino di Trazza

Sul caso dell'omicidio Isolani, Davide Ventre in Procura

di MATTEO CAVA

PRAIA A MARE - Gli investigatori liguri continuano a scavare, fra l'altro, nei rapporti di Trazza con la società calcistica della Sanremese. Bisogna innanzitutto attendere ancora per capire se le indagini stiano proseguendo parallelamente o se le vicende vadano avanti verso l'obiettivo di dare un nome e di fornire certezze sul delitto di Giovanni Isolani, il praiese di ventuno anni ucciso con un colpo di pistola lo scorso 16 dicembre in zona San Martino a Sanremo.

Sulle minacce alla Sanremese e forse anche sul delitto Isolani è stato ascoltato il cugino di Niki Trazza, il trentaseienne Davide Ventre. Come è noto, Nicola Trazza, venticinque anni, di Praia a Mare, è ancora rinchiuso in carcere in Liguria. A suo carico ci sono gravi indizi di colpevolezza per l'omicidio del compaesano. Al momento dello sparo, secondo le testimonianze, nel negozio di ortofrutta dove è stato rinvenuto il cadavere era presente solo Niki Trazza che discuteva animatamente con Isolani. Il cugino di Trazza, Davide Ventre, è stato immortalato dalle telecamere di sorveglianza nella zona del delitto subito dopo l'accaduto.

Lo stesso Ventre aveva rapporti con il proprietario del punto Sma di ortofrutta dove è stato freddato il giovane praiese. Una serie di intrecci. Ed ora l'ultima notizia: Davide Ventre è stato ascoltato, quale persona informata dei fatti e testimone, poiché presente il giorno dell'omicidio di San Mar-

tino dentro e fuori il negozio di ortofrutta dove è stato commesso l'omicidio. La storia delle minacce ai giocatori della Sanremese e il delitto di Giovanni Isolani, avvenuto lo scorso 16 dicembre hanno un possibile comune denominatore che è la figura di Nicola Trazza. Secondo le indiscrezioni emerse: Trazza, da una parte è indagato per l'omicidio del compaesano, e dall'altra è sospettato di aver minacciato diversi calciatori della squadra biancazzurra. Atleti che hanno poi chiuso il contratto con la società. Davide Ventre è stato ascoltato durante un'audizione blindata, quale persona informata dei fatti e testimone.

Il cugino di Trazza, era

presente il giorno dell'omicidio di San Martino dentro e fuori il negozio di ortofrutta e poi conosce personalmente Del Gratta, presidente della Sanremese. Per un'ora e mezza, Ventre è stato sentito in Procura. Sui contenuti, però, come è noto c'è il massimo riserbo e gli atti sono secretati.

Oltre a Ventre sono state ascoltate anche alcune ragazze, che erano legate sentimentalmente ad ex giocatori biancazzurri. Una storia complessa. I carabinieri ed i magistrati potrebbero aver trovato uno spiraglio investigativo all'interno di una di queste storie che hanno costellato la presenza di Trazza a Sanremo e quella successiva, forse casuale, di Giovanni Isolani.



Il negozio dove è avvenuto l'omicidio

Cetraro. Discussione nella sede del Partito socialista della cittadina tirrenica

Affrontati i problemi del commercio

di GAETANO BENCIVINNI

CETRARO - Si infrange l'ultimo assalto delle forze politiche di maggioranza nel tentativo di reperire nel bilancio comunale fondi utili a favorire la crescita e lo sviluppo della città.

Dibattito sui temi importanti della città

Nel corso dell'incontro che si è tenuto nella sede del Partito socialista, le delegazioni dei partiti hanno evidenziato le tante difficoltà in cui si dibatte la cittadina tirrenica soprattutto sul versante della capacità di creare sviluppo e di attrarre

investimenti privati. Una situazione insostenibile caratterizzata dalla progressiva dismissione di esercizi commerciali, registrata soprattutto nel Centro storico.

Tramontato il sogno industriale, la cittadina tirrenica punta a candidarsi come centro turistico di eccellenza, ma è costretta a segnare il passo soprattutto perché le ristrettezze delle casse finanziarie comunali non consentono di garantire una manutenzione ordinaria adeguata ad un centro turistico. I gravi problemi di decoro urbano, di efficienza del sistema viario e di carenze diffuse soprattutto nelle periferie della città costituiscono preoccupanti segnali di allarme, che richiedono nuove ri-

sposte e un forte coinvolgimento dell'opinione pubblica al fine di costruire una progettualità lungimirante in grado di rivalutare l'economia attraverso un circuito virtuoso tra progetti infrastrutturali e progetti produttivi.

Nell' articolato dibattito interno sono state avanzate proposte concrete: forte recupero dell'evasione fiscale, aumento delle tasse finalizzato ad incentivare lo sviluppo, vendita ai privati di strutture pubbliche inutilizzate, attrazione di investimenti, ripresa del confronto con le categorie economiche in crisi con l'obiettivo di trovare insieme i percorsi adeguati per trattenere a Cetraro talenti, competenze ed imprese.

Cetraro. Gli obiettivi del vicesindaco Nuove attrezzature per le scuole e strutture pubbliche per i giovani

CETRARO - Mettere a disposizione dei giovani strutture pubbliche e dotare le scuole delle attrezzature necessarie a garantire l'efficacia dell'azione formativa.

Il vicesindaco di Cetraro Ermanno Cennamo, delegato all'edilizia scolastica, sottolinea l'impegno profuso dall'amministrazione comunale che, nonostante le ristrettezze finanziarie delle casse comunali, sta compiendo tutti gli sforzi necessari per venire incontro alle richieste dei dirigenti scolastici dell'Istituto comprensivo Corrado Alvaro e dei licei Silvio Lo Piano.

Nell'ambito di questa progettualità, come ha riferito Cennamo, sono stati consegnati al dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo 110 banchi monoposto, 110 sedie e 12 poltroncine che renderanno più agevole l'attività didattica, venendo così incontro alla sollecitazione del dirigente scolastico Pasqualina Mocciano, che da quest'anno dirige l'Istituto.

Nell'ambito delle iniziative sul concorso Danilo Cipolla, promosse dallo stesso Istituto, si tengono sino al 21 febbraio nel centro polisportivo i tornei studenteschi, che così potranno svolgersi nella struttura inaugurata l'8 febbraio scorso.

«Nonostante le ristrettezze finanziarie, ha sottolineato Cennamo, l'amministrazione comunale si sta prodigando per venire incontro alle richieste dei dirigenti scolastici, sapendo che la formazione delle nuove generazioni è un patrimonio importante per il processo di crescita culturale della nostra cittadina. Sappiamo bene, continua il vice sindaco, che il futuro si costruisce

mettendo i nostri giovani nelle condizioni ottimali per acquisire competenze e saperi indispensabili per inserirsi nel mercato del lavoro».

A conclusione dei tornei sportivi programmati, come ha riferito il consigliere delegato allo sport Carmine Quercia, si procederà alla gestione comunale diretta del centro polisportivo in attesa dell'approvazione del regolamento che dovrebbe avvenire nelle prossime settimane. L'ipotesi che circola con insistenza è che la gestione della struttura sportiva potrebbe essere affidata ad una cooperativa di giovani.

La gestione di impianti a cooperative

ga.be.

Praia a Mare. Agli autori è stata negata la sala In piazza la presentazione del libro sulla Marlane



La Marlane di Praia a Mare

SCALEA

Al Valle Lao il progetto di marketing denominato: "Ai confini del gusto"

SCALEA - È stato presentato ieri il progetto di marketing territoriale "Ai confini del gusto". La manifestazione è stata ospitata presso la sede del consorzio di bonifica integrale dei bacini del Tirreno cosentino, a Scalea, ed è coincisa con l'inaugurazione della ristrutturata sala conferenze dello stesso ente consorziale. «Saluto positivamente la pubblicazione di questa guida informativa, patrocinata dall'assessorato che ho l'onore di presiedere, che racchiude al proprio interno - ha detto l'assessore regionale, Michele Trematerra - le bellezze e le peculiarità di un territorio che ha tanto da offrire, anche e soprattutto per quel che concerne il settore dell'agricoltura e della forestazione. Ricchezza immensa da scoprire e da far conoscere sia in Italia che all'esterno dei confini nazionali e del continente europeo».

PRAIA A MARE - Sarà presentato oggi, alle ore 17.00, in piazza Italia a Praia a Mare, il libro dal titolo: "Marlane, la fabbrica dei veleni". Saranno presenti gli autori: Francesco Cirillo e Luigi Pacchiano, quest'ultimo ex operaio della Marlane. C'è la collaborazione della giornalista Giulia Zanfino. «Il libro - spiega una nota - indaga a fondo sulla Marlane di Praia a Mare di proprietà della Marzotto e sulle morti per tumore avvenute nella fabbrica a partire dagli anni '90 a causa di coloranti tossici.

Il prossimo 19 aprile ci sarà l'apertura del processo per 13 indagati dirigenti nei vari anni della fabbrica, accusati di omicidio colposo plurimo e di disastro ambientale. Il libro, il primo in Italia, narra la vicenda della fabbrica dagli inizi con il conte Rivetti fino alla sua chiusura con Marzotto. Fra i 13 indagati anche il sindaco di Praia a Mare Lomonaco. I silenzi attorno alla fabbrica continuano - si legge nella nota - la politica vorrebbe rimuovere cosa ha rappresentato questa fabbrica negli anni scorsi, le famiglie invece vogliono ricordare e portare avanti la battaglia del riconoscimento delle morti per tumori dei propri familiari. Ma a Praia a Mare vige il silenzio. Si vorrebbe nascondere la verità. Gli autori del libro non ci stanno. Il sindaco ha rifiutato la sala consiliare del comune per la presentazione del libro. Ed il libro verrà presentato nella piazza principale del paese». L'appuntamento era stato già preannunciato nei giorni scorsi, proprio in seguito al diniego della sala consiliare, spesso utilizzata per la presentazione di libri.

Cetraro Demolizione di fabbricato Procedura corretta

CETRARO - Il tribunale amministrativo regionale ha rigettato un ricorso presentato contro un provvedimento di demolizione di uno stabile a Cetraro.

Un privato cittadino chiedeva al Tar di pronunciarsi sull'annullamento dell'ordinanza di demolizione del Comune di Cetraro, n. 28 in data 3 agosto 2006, impugnata dal ricorrente. Il cittadino spiegava di aver presentato una Dia per lavori di manutenzione straordinaria di un fabbricato consistente in: ripristino delle pensiline dei balconi, ricollocazione delle ringhiere e ripristino dei cornicioni, rifacimento di parte dell'intonaco esterno, tinteggiatura di parte delle pareti interne ed esterne, collocazione degli infissi interno ed esterni, rifacimento e ammodernamento degli impianti idrico-sanitario ed elettrico a norma di legge, collocazione dei pavimenti interni previa demolizione di quelli esistenti. Con il provvedimento impugnato il Comune ha ordinato al ricorrente la demolizione di un vano scala con struttura in cemento armato composto da cinque piani fuori terra delle dimensioni di metri 2,30 per 5,10 e di un corpo di fabbrica ad un solo piano delle dimensioni di metri 2,60, per 4,40 più 0,90, per 1,65. Il ricorrente lamentava la "mancata comunicazione dell'avvio del procedimento", osservando che l'ordine di demolizione non era stato preceduto dalla prescritta comunicazione, né da un ordine di sospensione dei lavori. Con il secondo motivo, il ricorrente lamentava "carezza assoluta di motivazione", osservando che l'Amministrazione non aveva indicato l'interesse pubblico posto a sostegno del provvedimento adottato nonostante il fatto che l'ordine di demolizione fosse stato emanato a distanza di oltre quarant'anni dalla realizzazione dell'intervento. Con il terzo motivo il ricorrente lamentava "eccesso di potere per travisamento dei fatti, manifesta irragionevolezza, illogicità ed errore di fatto", osservando che: videro fondati e documentati elementi di prova in ordine al fatto che le opere erano state realizzate in epoca anteriore al 1967; in ogni caso doveva essere comminata la sanzione patrimoniale, atteso il pregiudizio che la demolizione procurerebbe all'opera nel suo complesso, il vano scala rappresenta l'unico accesso all'abitazione del ricorrente e la sua demolizione comporterebbe un gravissimo pregiudizio alla stabilità e staticità del fabbricato.

Per il Tar, il ricorso è infondato. La comunicazione di avvio del procedimento non è, infatti, dovuta quando il provvedimento che l'Amministrazione deve adottare ha natura vincolata e le circostanze di fatto su cui si fonda sono pacifiche e incontestate. Lo stesso ricorrente riferisce che il vano scala e il corpo di fabbrica di cui all'ordine di demolizione sono stati realizzati in epoca posteriore agli anni '40 e in epoca anteriore al 1967, cioè quando, era necessario un titolo autorizzatorio per edificare all'interno dei centri abitati. Il luogo, via dei Cappuccini, in cui si trova l'immobile è a ridosso della piazza principale di Cetraro e, pertanto, all'epoca dell'intervento si trovava certamente all'interno del centro abitato.

m.e.